Unione Europea Repubblica Italiana Regione Siciliana
Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LEONARDO DA VINCI"
95030 MASCALUCIA (CT) – Via Regione Siciliana, 12 TEL. 095/7275776
Cod.mecc. CTIC8300B – cod. fisc. 80011870872
www.vincimascalucia.edu.it
E-MAIL ctic8a300b@istruzione.it ctic8a300b@pec.istruzione.it

IL PREPOSTO AI LABORATORI

IL PREPOSTO ALLA PALESTRA

IL PREPOSTO AL PERSONALE ATA

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n° 81

Anno Scolastico 2026-2027

I preposti nella scuola

La figura del preposto, disciplinata per la prima volta dall'art. 2 del Dlgs. 81/08, trova una propria collocazione all'interno del "sistema lavoro" in tema di prevenzione, configurandosi come una specifica figura con compiti precisi:

- sovrintende all'attività lavorativa
- garantisce l'attuazione delle direttive ricevute
- controlla la corretta esecuzione da parte dei lavoratori
- esercita un funzionale potere di iniziativa

È importante cogliere nella definizione di preposto i limiti riferiti ai poteri gerarchici e funzionali.

La restrizione di poteri e funzioni evidenzia come il preposto debba essere una figura, nella scala gerarchica aziendale, di certo subordinata al dirigente e quindi con ambiti di intervento circoscritti alle direttive impartite.

Ad ulteriore conferma di tale chiara delimitazione di intervento nei riguardi del preposto, si legge - *sempre nella definizione* - che il potere di iniziativa è da lui esercitabile, **non in forma illimitata, ma funzionale all'azione che deve essere svolta.**

Ancora detta limitazione trova piena coerenza, in riferimento delle sanzioni espressamente previste nei riguardi del preposto (art. 56, Dlgs.81/08).

Il nuovo testo unico affida alle istituzioni scolastiche un doppio compito:

- quello di assicurare le condizioni strutturali di sicurezza
- quello di fornire agli allievi adeguati percorsi formativi, riconoscendo in quest'ultimo la capacità di garantire un efficace sistema di gestione della sicurezza.

La figura del preposto nella scuola trova collocazione funzionale nel **"sistema partecipato"** della sicurezza, ma non trova riscontro chiaro ed inequivocabile nel Dlgs 81/08 che, come tutti sappiamo, si rivolge maggiormente al settore privato-industriale.

L'art. 3, comma 2, del Dlgs 81 prevede che il MIUR, di concerto con il MLPS, definisca con un decreto le norme applicative con le esigenze connesse al servizio espletato negli istituti di istruzione di ogni ordine e grado.

Purtroppo, dopo tanti anni, ancora non è stato emanato, e se ci riferiamo allo schema presentato a suo tempo, nulla fa cenno a questa specifica e particolare questione.

Tuttavia dall'analisi generale del nuovo testo (art. 1, comma 1, Dlgs 81/08) discende che i preposti sovrintendono all'osservanza di tutte le disposizioni di legge in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, e questo vale per tutti i settori di attività privati o pubblici.

Inoltre l'art. 19 dello stesso Testo Unico indica che il preposto è una persona che, a diretto contatto con i lavoratori, è deputata a sorvegliare e controllare l'operato degli altri lavoratori, a verificare che gli stessi osservino gli obblighi di legge e le disposizioni aziendali in materia di sicurezza sul lavoro, a verificare che utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione, nonché a svolgere tutti quegli altri compiti esplicitamente indicati nell'art. 19 medesimo.

Il preposto, di conseguenza, è uno dei responsabili nell'ambito della organizzazione dell'azienda, che lavora a stretto contatto con il RLS ed il preside (oggi Dirigente Scolastico) che riveste il ruolo di datore di lavoro.

Tra i suoi obblighi del preposto, è indicato che deve ***"segnalare tempestivamente al Datore di lavoro o al Dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta".***

Tra le tipologie di ambienti di lavoro a scuola, dove dovrebbe esserci un preposto, vengono identificate le seguenti:

L'ufficio di segreteria

Il preposto è facilmente individuabile nel DSGA in quanto esercita il suo ruolo su "sottoposti e utenti che frequentano gli uffici".

A lui vanno affidati i seguenti compiti:

- ✓ *"addestrare" i dipendenti all'uso di attrezzature e/o macchine da ufficio complesse;*
- ✓ *sviluppare nei sottoposti comportamenti di autotutela della salute;*
- ✓ *promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- ✓ *informare i sottoposti sugli obblighi che la legge prescrive per la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- ✓ *segnalare (al Datore di lavoro) eventuali anomalie;*
- ✓ *curare l'ordinaria manutenzione e la riparazione di macchine, apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'ufficio.*

Il laboratorio

In questo caso possono essere individuati due tipologie di preposto:

- *insegnanti tecnico pratici e docenti teorici di discipline tecniche o tecnico scientifiche in laboratorio:* **il ruolo di preposto è esercitato sugli studenti che frequentano i laboratori**
- *tecnico di laboratorio:* **il ruolo di preposto è esercitato su altro personale docente e non docente che frequenta il laboratorio**

Nel primo caso i compiti degli insegnanti possono essere:

- ❖ "addestrare" gli allievi all'uso di attrezzature, macchine e tecniche di lavorazione;
- ❖ sviluppare negli allievi comportamenti di autotutela della salute;
- ❖ promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai quali i laboratori sono assimilabili;

- informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza nei laboratori;
- segnalare (al Datore di lavoro) eventuali anomalie all'interno dei laboratori;
- effettuare la conduzione, l'ordinaria manutenzione e la riparazione di macchine, apparecchiature ed attrezzature in dotazione dei laboratori (collaboratori tecnici).

La palestra

Anche in questo caso è facile individuare il preposto nell'insegnante di educazione fisica che esercita il proprio ruolo sugli studenti che frequentano la palestra.

I suoi compiti potranno essere:

- "addestrare" gli allievi all'uso di attrezzi ginnici;
- promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro (ai quali le palestre sono assimilabili);
- informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza propria e altrui (Codice Civile);
- segnalare (al Datore di lavoro) eventuali anomalie all'interno dei locali;
- curare l'ordinaria manutenzione e la riparazione di attrezzi ginnici in dotazione alle palestre.

Infine tra le attività in cui è necessario un preposto si individuano alcuni laboratori quali, il laboratorio multimediale, il laboratorio di chimica, il laboratorio di fisica, il laboratorio di lingue etc. etc.

Da quanto detto, si possono trarre alcune conclusioni.

Pur non essendo espressamente previsto nel testo normativo, nella scuola rivestono la funzione di preposto:

1. i DSGA nei confronti del personale ATA;
2. i docenti nei confronti dei propri alunni;
3. i collaboratori scolastici per la vigilanza sulla permanenza degli studenti negli edifici scolastici;

4. i responsabili di plesso o sezione staccata con specifico incarico;
5. i direttori di laboratori;
6. i responsabili delle palestre;
7. i responsabili delle biblioteche etc. etc.

Appare utile infine ricordare che l'incarico attribuito ai preposti non esonera il dirigente dalle responsabilità relative alla culpa in eligendo e culpa in vigilando, nel caso in cui non si rispetti il criterio di scelta relativo al possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla natura delle funzioni oggetto dell'incarico.

Il Dirigente scolastico (D.L.)

Prof.ssa Concetta Rita D'Amico